

» glio, con dichiarar suo Collega, e successore Arrigo V. secondo-
 » genito. Ma pensò male a' casi suoi: perchè questi reso più ardito
 » del fratello, mosse al padre un' aspra guerra, l' obbligò a cederli le
 » insegne Regie, e a fuggirsene in Colonia, e Liegi, ove tramando
 » nuova guerra con ajuti esterni, l'an. 1106. terminò in età di 56.
 » anni la vita. *Per comparire* (conchiude il Sig. Muratori) *al Tribunal*
 » *di Dio a render conto di tanti suoi vizj, di sì lunga vessazione data alla*
 » *Chiesa, e del tanto sangue cristiano sparso pe' suoi capriccj, e per la sua*
 » *ostinazione nello Scisma.* Così conduce l'eruditissimo Annalista le a-
 » zioni, e le vicende di questo Principe infelice, senza ammetter tan-
 » te falsità inventate da' nemici della Chiesa.

» La gran connessione, che hanno i fatti della Contessa Matilda con
 » quei d' Arrigo IV., ci obbligherebbe quì a riferir ciò che ne dice il
 » Sig. Muratori. Ma conciossiachè ci convenga parlar di lei nel secolo
 » seguente, differiremo ad altro mese il carattere da lui fattole, la di-
 » feisa, che ebbero sempre in lei i Romani Pontefici, e la sua dona-
 » zione alla S. Sede; e conchiuderemo colla moderata critica fatta
 » dal nostro Annalista alle opere di S. Pier Damiani celebre Scrittore
 » di questo secolo. Parlando di lui all' an. 1007., in cui nacque in
 » Ravenna, lo chiama grande ornamento di quel secolo. Similmente
 » l' esalta a gli anni 1051., e 1057., ma più che mai l' anno 1072., nel
 » qual morì in un Monistero poco lungi da Faenza: poichè dice, che
 » mancò in lui *Un gran lume, ed ornamento della Cristianità, mercè del-*
 » *la scienza, e del raro zelo, che in tutte le azioni sue si osservò, e tutta-*
 » *via s' osserva ne' libri suoi, vivi testimonj ancora d' un felicissimo, e piissi-*
 » *fimo ingegno.* In quanto a' medesimi libri però soggiunge poterli de-
 » fiderare in essi più parsimonia nelle allegorie, e più cautela in credere, e
 » spacciar tante visioni, e miracoli, alcuni de' quali possono anche far du-
 » bitare de' veri. E incontratosi all' anno 1027. nella morte di S. Ro-
 » mualdo Istitutor dell' Ordine Camaldolese, al quale S. Pier Damiani
 » attribuisce 120. anni, dice esservi chi crede, che il Damiani avvez-
 » zo a credere, e spacciare il mirabile dappertutto, abbia troppo accre-
 » sciuta l' età di questo Santo. Altrove anche disse all' anno 1001.,
 » che credulo più degli altri, imbottì le *Opere sue di visioni, sogni e mi-*
 » *racoli strani:* e lo derise all' anno 1062. nella predizione fatta a Ca-
 » daloo, perchè non avverossi. Cose però tutte, che non distruggono
 » il buon nome, e le virtù da lui decantate, come si è detto. Siccome
 » non le distruggon que' versi aculeati, che scrisse il Santo contro al-
 » tro Santo, cioè contro S. Gregorio VII. allora Arcidiacono della
 » C. R., mosso dal zelo, perchè gli pareva, che s' ingerisse troppo